

# DIARIO DI BORDO

Periodico della scuola media Orsoline di san Carlo

Dicembre 2018



# BUONNATALE



## SOMMARIO

- p.2 Editoriale
- p.3 La storia del presepe
- p. 4 Finestra sullo sport
- p. 5 Animali domestici
- p. 5 L'orso polare
- p. 6 Finestra sul futuro
- p. 6 Una su mille: Frida Kahlo
- p. 7 L'evoluzione dell'automobile
- p. 8 Laboratorio di scrittura
- p. 9 Open Day
- p. 9 Linea Diretta
- p. 10 Visita al carcere di Milano Opera
- p. 11 Spazio fotografia
- p. 12 Recensione libro
- p. 13 L'esperienza del cineforum
- p. 14 In cucina con noi: struffoli
- p. 15 Giochi e rebus

**Puoi scriverci all'indirizzo:**  
[redazione.oscmedie@gmail.com](mailto:redazione.oscmedie@gmail.com)

**Direttrici:** Vittoria Parisi, Amelia Nicoletti, Alessandra Bianchi

**Illustratrici:** Alessandra Castiglioni, Felicita Sanpaolesi

### Redazione

Alessandra Bianchi, Alessandra Confalonieri, Amelia Nicoletti, Antonio Tripoli, Aurora Milannaccio, Cecilia De Laurentiis, Desirée Bersani, Emma Giometti, Fabiola Bergonzoni, Felicita Sanpaolesi, Greta Fossati, Maria Marchesi, Martina Alziati, Pietro Salvadori, Rebecca Zerbi, Sophie Virey, Ugo Stiatti, Victoria Loiacono, Vittoria Parisi

## EDITORIALE

Cari lettori,

benvenuti al consueto appuntamento con il nostro Diario di Bordo!

A giugno abbiamo salutato i ragazzi di terza ed ora diamo il benvenuto ai “primini”, che hanno tanta voglia di mettersi in gioco con il difficile mestiere del giornalista.

Quest'anno nel Diario di Bordo troverete delle nuove rubriche. “Uno su mille” ci racconterà le storie di persone molto speciali che ce l'hanno fatta a fare della loro vita un esempio per tutti noi. In questo numero vi faremo conoscere Frida Kahlo, una pittrice davvero speciale.

Ci sarà poi uno spazio dedicato allo sport, che in questo caso sarà la pallavolo, e la recensione di un romanzo. Le altre rubriche le conoscete già: vi parleremo di uno strumento per “vedere” attraverso i muri; dell'orso polare, a rischio di estinzione; vi insegneremo a cucinare gli struffoli e vi daremo spunti per un relax enigmistico.

Tutto questo e molto altro, che lasciamo alla vostra scoperta.

Dunque, buona lettura, e buon Natale!

*Alessandra, Amelia e Vittoria*



*Ecco la redazione in visita al museo del fumetto (WOW Spazio Fumetto), dove abbiamo potuto scoprire l'evoluzione del Corriere dei Piccoli e conoscere questo interessante luogo nella nostra città!*

# LA STORIA DEL PRESEPE

Sicuramente voi tutti conoscete il Presepe, il simbolo più importante del Natale cristiano. Leggenda vuole che ad inventarlo sia stato SAN FRANCESCO D'ASSISI, che per primo lo realizzò a Greccio nel 1223. Era appena tornato dal suo viaggio in Palestina e desiderava ricreare le atmosfere vissute a Betlemme in un luogo, Greccio, in provincia di Rieti, dove aveva vissuto a lungo e che tanto gli ricordava quei luoghi. Così chiese l'autorizzazione a papa Onorio III e ricostruì la scena della Natività. Tommaso da Celano, cronista della vita di San Francesco descrive così la scena nella prima *Vita*.



Cosa vuol dire presepe? Il termine deriva dal latino *praesaepe*,

cioè greppia, mangiatoia, ma anche recinto chiuso dove venivano custoditi ovini e caprini; il termine è composto da *prae* (innanzi) e *saepes* (siepe, recinto), ovvero luogo che ha davanti un recinto, una siepe che custodisce le pecore durante la notte. San Francesco, parlando con una persona del luogo, disse che voleva ricreare l'atmosfera di Betlemme e vedere con i suoi occhi come il bambino Gesù fosse stato adagiato in una mangiatoia. E quello fu il primo Presepe vivente.



*Giotto, il Presepe di Greccio. Basilica superiore di Assisi*



I Presepi napoletani, ricchissimi di personaggi ed ambientazioni, hanno una lunga tradizione storica (quello nella foto a fianco risale al '700) e sono famosi in tutto il mondo.

L'albero di Natale è una tradizione ormai diffusa in tutto il mondo: dopo tutto, chi è che non vuole aprire i regali sotto l'albero insieme ai suoi cari? Ma i ragazzi e i genitori si sono quasi dimenticati del vero significato del Natale... la venuta nel mondo di Cristo, il Figlio di Dio, che ha voluto essere uomo per ricondurre al Padre l'umanità smarrita e sofferente. Il Presepe è qui a ricordarcelo!

*Cecilia, Aurora, Victoria*

# FINESTRA SULLO SPORT

## PALLAVOLO E MONDIALI

La pallavolo è uno sport che viene praticato in un campo diviso in due parti da una rete, tra due squadre con sei giocatori ciascuna.

Nella pallavolo ci sono tre regole, chiamate “FONDAMENTALI”:

palleggio, bagher, schiacciata.

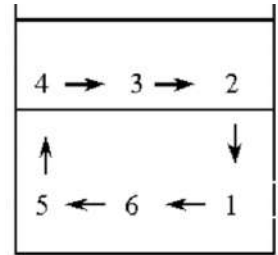
Il palleggio: il palleggiatore alza la palla per lo schiacciatore.

Il bagher: consiste nel respingere il pallone a braccia unite. L'uso del bagher è legato alla ricezione della battuta, alla difesa e alle alzate di palle basse.

Schiacciata: il giocatore colpisce la palla con una sola mano fortemente per mandarla nell'altro campo.

RUOLI dei giocatori:

ci sono quattro ruoli, i palleggiatori, gli opposti, i centrali e gli schiacciatori.



### PALLAVOLO FEMMINILE:

Dopo 16 anni di sconfitta e sconforto, l'Italia conferma un'impresa maestosa battendo la Cina e andando in finale contro la Serbia, che vince 3-2.

Le ragazze sono molto contente di essere arrivate seconde e aver vinto l'argento, anche se ogni volta devono accontentarsi di stare dietro alla Serbia, che si conferma la migliore in questo sport.



### PALLAVOLO MASCHILE:



All'Italia maschile è andata bene come a quella femminile, infatti l'Italia si è qualificata al quinto posto. Quest'anno è la Polonia che vince i mondiali maschili; il loro allenatore rilascia un'intervista nella quale dichiara: “Gli altri hanno dei buoni giocatori, ma noi abbiamo una buona squadra”, questo significa che nei giochi di squadra non serve solo il talento, ma serve soprattutto l'affiatamento, quello che si chiama il gioco di squadra”!



Abbiamo intervistato una giocatrice di pallavolo:

“Sono Dèsirée Bersani e vi consiglio questo sport perché è molto bello, ci si diverte un sacco e anche perché si vive davvero l'esperienza del gioco di squadra; infatti io e le mie compagne facciamo il tifo le une per le altre e, anche se perdiamo, siamo ugualmente felici perché sappiamo che abbiamo dato il massimo giocando”.

*Dèsirée, Emma, Maria, Rebecca*

# ANIMALI DOMESTICI



Gli animali domestici possono essere di vari tipi, dipende infatti dal luogo in cui si vive. Quelli più comuni sono il cane e il gatto, che vivono in casa con te, ti fanno compagnia e quando stai male ti stanno vicino.

Lo sai che i cani, se hai una ferita, te la leccano e, grazie alla loro saliva, ti guariscono?

Un animale molto insolito sono le cocorite, dei piccoli pappagalli coloratissimi.



I cani e i gatti sono gli animali più comuni nelle nostre città, mentre in Africa le persone possono avere come animali d'affezione le scimmie, i serpenti, i giaguari ecc...

Ma torniamo ai nostri amici più comuni. Ricordati che non sono giocattoli, ma esseri viventi molto sensibili, bisognosi di affetto e di tante cure.

Ricordati anche che i nostri amici, quando passeggiano per la città, sporcano e tocca sempre a te pulire!

*Alessandra C., Felicita*

## L'ORSO POLARE

Gli orsi polari fanno parte della categoria degli animali in via di estinzione tra cui troviamo i gorilla, gli squali, le tartarughe e i rinoceronti.

Si conta che di orsi polari ne rimangano solo 25 mila e il riscaldamento globale li sta dimezzando di anno in anno, si conta che nel 2050 ne rimarranno soltanto 7 mila, un terzo.

Gli orsi polari sono degli animali maestosi; nonostante la loro mole non sono aggressivi e temono i cacciatori; cacciano solo per nutrirsi.

Il loro habitat è costituito dai ghiacci polari che però si stanno sciogliendo perché, durante l'estate, le loro temperature arrivano fino a quasi 1,5 C° e ogni anno aumentano. Questo innalzamento delle temperature porta allo spopolamento dei territori di caccia dell'orso polare che già da ora si trova in grande difficoltà ed è costretto ad avvicinarsi ai territori abitati dagli uomini per nutrirsi di rifiuti.



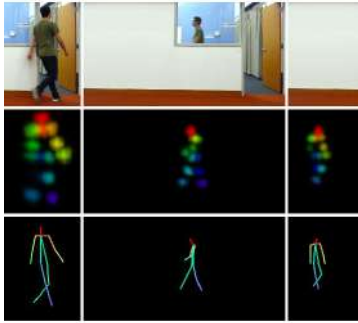
*Ugo e Pietro*

# FINESTRA SUL FUTURO

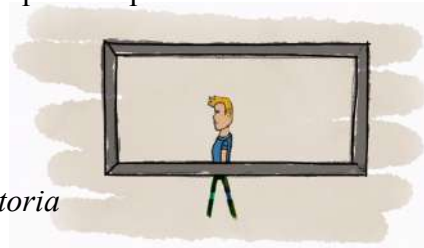
## L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE VEDE ATTRAVERSO I MURI

Cari lettori, bentornati nella rubrica “finestra su futuro”.

Oggi vi parleremo di un'intelligenza artificiale molto particolare. Avete mai pensato quanto sarebbe bello poter vedere attraverso i muri? Ecco, questa IA (intelligenza artificiale) ci riesce. Questa tecnologia utilizza le onde radio che rimbalzano sui corpi delle persone e riesce a percepire la posizione dei soggetti e replicare la loro figura sotto forma di omino stilizzato.



Questa IA potrebbe essere utilizzata anche per tenere sotto controllo alcune malattie, oppure si possono prevenire cadute e lesioni nelle persone più anziane.



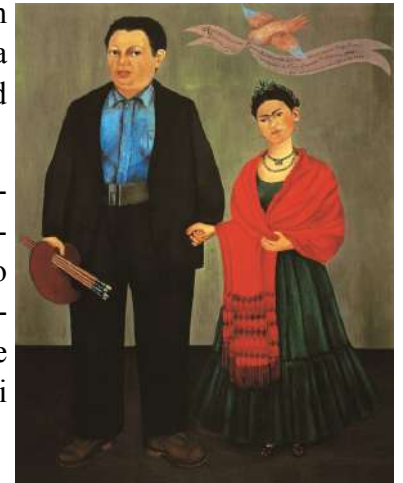
*Amelia, Cecilia, Greta, Vittoria*



## UNA SU MILLE: FRIDA KAHLO

Nata a Città del Messico nel 1907 da padre fotografo tedesco emigrato in Messico, Frida manifestò un forte spirito indipendente e passionale, unito a qualità artistiche uniche, grazie anche ad una grande sensibilità dovuta ad una salute molto cagionevole.

La svolta della sua vita avvenne a 18 anni, quando il bus che doveva riportarla a casa da scuola subì un grave incidente in cui lei rimase coinvolta, riportando gravissime ferite che la costrinsero all'immobilità per un lungo periodo, durante il quale non si lasciò scoraggiare ma studiò la teoria comunista e si dedicò alla pittura, che divenne la sua unica ragione di vita. Grazie ad un enorme specchio collocato sul suo letto a baldacchino, poté dedicarsi all'autoritratto.



Conobbe poi Diego Riviera, pittore e politico

comunista. I due avranno una storia d'amore molto intensa perché condividevano sia la vena artistica che la passione politica e si trasferiranno nella Casa Azzurra, dove Frida era nata. La casa fu un luogo di creazione e ricerca per Frida e Diego (qui a lato il loro ritratto, fatto da Frida).



Frida si dedicò ad uno stile di pittura surrealista ed è stata la prima ad aver rappresentato l'arte politica in chiave contemporanea. Questo l'ha resa famosa come artista ma anche come modella. Nei suoi ritratti raffigurava spesso gli aspetti drammatici della sua vita. Era ossessionata dal suo corpo martoriato ma non se ne vergognava, anzi se ne serviva come ispirazione per i suoi dipinti. Qui a fianco riportiamo come esempio **la colonna spezzata**.

*Aurora, Felicita, Sophie, Victoria*

# HENRY FORD E L'EVOLUZIONE DELL'AUTOMOBILE

## HENRY FORD



### Dati anagrafici

Henry Ford fu uno dei fondatori della Ford Motor Company, società produttrice di automobili, ancora oggi una delle più importanti negli Stati Uniti.

Henry Ford è nato nel 1863 ed era figlio di agricoltori Irlandesi emigrati negli Stati Uniti e ha frequentato solo le scuole Elementari.

Ha iniziato a lavorare nel 1888 come macchinista tecnico in un'industria di Detroit, la Società Elettrica di Thomas Edison.

Durante il tempo libero si dedicò alla costruzione di un'automobile con il motore a combustione interna inventato da Karl Benz e Gottlieb Daimler pochi anni prima.

Il primo prototipo di quadriciclo costruito da Ford fu sperimentato su strada il 4 giugno 1896.



Henry Ford nel 1899 lasciò l'impiego ed entrò come ingegnere capo nella Detroit Automobile Company.

Dopo tre anni decise di lasciarla per fondare la Ford.



Resta famosa la Ford T, auto semplice disponibile solo di colore nero.

Venne prodotta fino al 1927 e ne furono costruite quindici milioni di esemplari.

Fu inoltre inventore della Hemp Body Car, un'automobile mai messa in commercio.



Morì a 83 anni il lunedì 7 aprile 1947 per emorragia cerebrale.

*Arturo, Edoardo, Kush*

# LABORATORIO DI SCRITTURA

## IL RACCONTO HORROR

I ragazzi della 2<sup>A</sup>, insieme alla professoressa Lesma, hanno fatto un laboratorio di scrittura. Hanno visto tre film horror: “Edward mani di forbici”, “La sposa cadavere” e “Dark shadows”, tutti del regista Tim Burton, un vero maestro del genere. Poi hanno scritto dei testi horror ispirandosi ad un dipinto di Magritte: “Il trionfo delle luci”. Vi proponiamo qui il testo di Artiom Golda Perini.



### *La villa infestata*

La notte di Halloween del 1892, un duca e una duchessa, stavano giungendo in carrozza ad una nobile villa in campagna quando, lungo il sentiero buio, apparvero corvi neri e la duchessa udì l’urlo di una fanciulla.

Anche la villa apparve alla duchessa molto misteriosa: tutt’intorno era buio ma il cielo sopra alla villa era luminoso; davanti all’ingresso c’era un vecchio lampione, spento, pieno di corvi e ragnatele. I duchi furono accolti da un maggiordomo in guanti e abito bianchi, con una maschera da scheletro sul viso, in tema con la festa.

A tavola la duchessa sentiva un odore strano di incenso ma nessuno, tranne lei, sembrava farci caso. Ad un tratto la donna si sentì afferrare ad una caviglia, alzò di poco la gonna e intravide una mano evanescente che le aveva afferrato la gamba. Urlò con tutte le sue forze perché la mano la stava trascinando verso il pavimento.

La duchessa urlò ancora a squarciagola poi, di colpo, si zittì; i suoi occhi divennero di un bianco pallido, iniziò a fluttuare in aria e ordinò a tutti di inchinarsi. La sua testa ruotò di trecentosessanta gradi, scricchiolando molto. Ora il suo corpo emetteva urla acute di fanciulla; infine dalla povera donna uscì un fantasma che ringraziò e si dileguò nel nulla, mentre la duchessa, come se non fosse successo niente, riprese a mangiare mentre tutti i presenti, atterriti e senza parole, non riuscivano né a mangiare, né a muoversi.

Le tenebre avvolsero la casa e il tempo sembrò fermarsi, si udì ancora l’urlo della giovane donna, il lampione davanti alla villa si accese e da quel momento non si spense mai più.

*Greta., Emma*



L'open day di quest'anno si è svolto sabato 17 novembre.



La giornata è stata aperta dall'orchestra dei ragazzi di seconda che hanno proposto alcuni brani di violino e violoncello.

Dopo il concerto suor Maria Fiorina, la preside, e gli altri professori hanno presentato la scuola.

Infine i genitori e i ragazzi hanno fatto il giro delle classi dove si tenevano delle attività create dai ragazzi come battaglia navale, il gioco delle frazioni proprie, improprie e apparenti o il gioco delle frazioni complementari e dove erano esposti interessanti cartelloni che trattavano argomenti relativi ai problemi ambientali che, come sapete, ci stanno molto a cuore!



*Desirée, Greta, Emma C.*

## LINEA DIRETTA

Cari lettori,

con questo nuovo numero apriamo la possibilità di un contatto diretto con la redazione del nostro Diario di Bordo. Abbiamo deciso di chiamare questo spazio "Linea Diretta".

Qui ospiteremo le domande che vorrete farci, curiosità, desideri, suggerimenti, e noi vi risponderemo!



Per partecipare è sufficiente inviare le vostre domande e riflessioni al nostro indirizzo mail (che trovate anche a p. 2): [redazione.oscmedie@gmail.com](mailto:redazione.oscmedie@gmail.com)

# VISITA AL CARCERE DI MILANO OPERA

Le classi terze hanno avuto la possibilità di visitare alcuni spazi del carcere di Milano Opera. Dopo il controllo documenti e la consegna dei cellulari e di ogni altro supporto elettronico, ci siamo introdotti in un ampio cortile, che dava sulle diverse sezioni del carcere. Siamo poi entrati nella sezione dove le persone che vivono in carcere svolgono alcuni lavori: una sezione dedicata agli imballaggi, un laboratorio di liuteria (dove vengono creati meravigliosi violini!), una sartoria; abbiamo anche visitato la zona dove è possibile frequentare lezioni di diverse materie per coloro che non hanno completato gli studi o che hanno bisogno di imparare l'italiano. Siamo stati accompagnati per tutta la visita da due agenti penitenziari, ai quali abbiamo potuto fare molte domande.

Condividiamo qui una poesia scritta da uno dei detenuti.

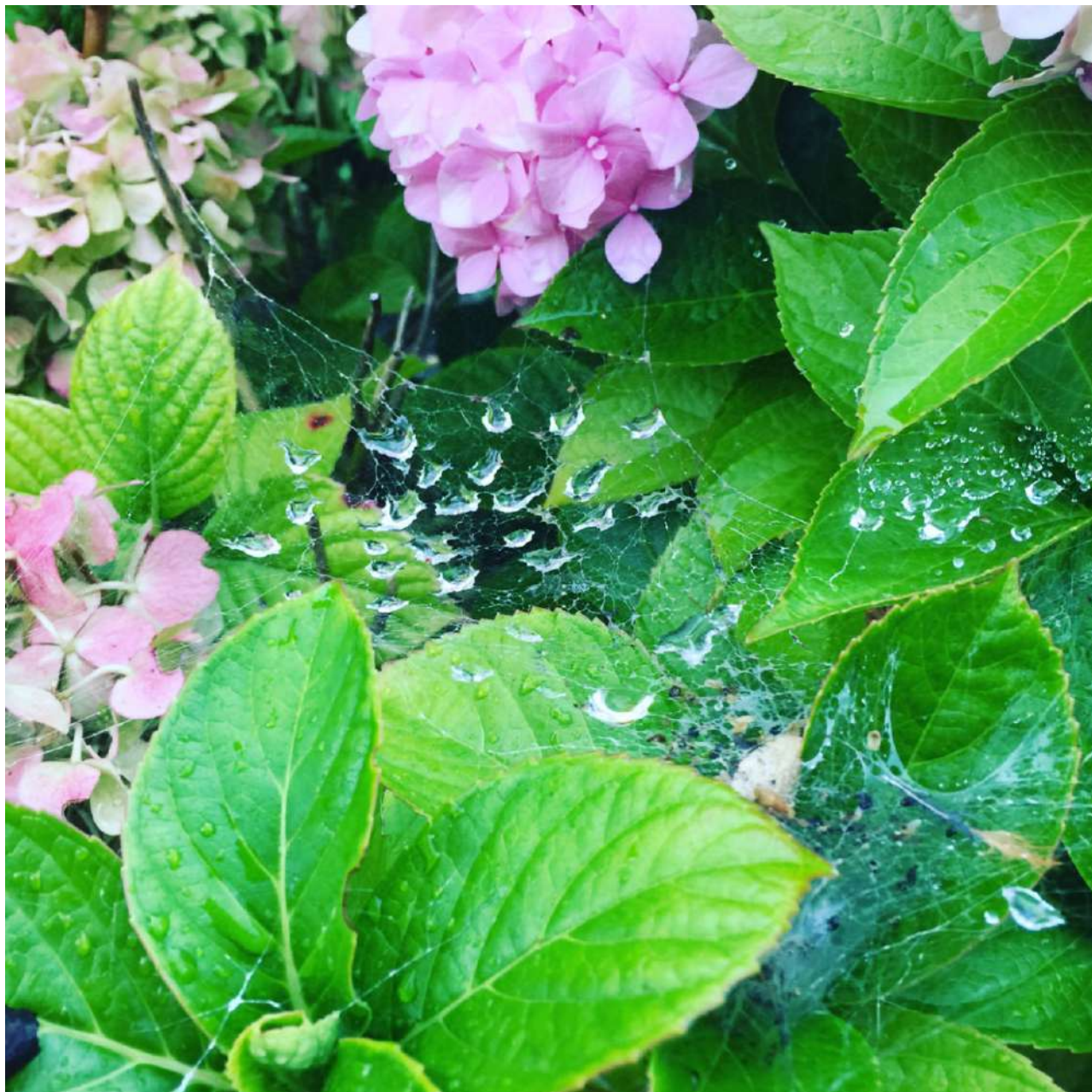


## **COSA HO**

*Cosa ho  
Non so dirti cosa ho  
Sento un peso enorme sul petto  
che mi ferma il pianto  
e blocca il respiro  
giorno per giorno.  
Non c'è spazio per la quiete  
in questo viaggio tra scogli e fulmini  
a volte non basta un respiro profondo  
per fermare le difficoltà dell'esistenza  
non basta leccarsi le orrende cicatrici  
d'un passato sanguinante  
per dimenticare e seppellire il ricordo  
non basta il tempo per cercare di capire  
una vita rifiutata fin dalla nascita.  
E mi chiedi cosa ho  
ma non so neanche io cosa ho  
So solo che immagini psichedeliche  
si sono inabissate nella mente  
di un bambino rannicchiato, atterrito  
fino ad ammalarlo d'impotenza e rancore  
So solo che avevo allungato la mano per alzarlo  
scoprendo che quel bambino ero io  
lo presi per mano  
percorremmo l'uno affianco dell'altro  
i sentieri della vita  
tra gioia e dolore.*

*Ma qualcosa so  
So che la mia gioventù l'ho passata  
tra i corridoi dei passi persi  
incrociando occhi profondi  
tra mendicanti d'affetto  
come pozzi neri  
occhi che non riflettono più la luce  
con il corpo rigido e il cuore freddo  
immerso nel fango di oscuri pensieri  
a stropicciare un autunno dopo l'altro  
con il passo ancora fermo.  
Ma quante volte, quante volte nel silenzio  
a viaggiare con la mente  
nel mio Io, dentro di me  
pugnalato alle spalle dal tempo  
attaccato da crampi alla memoria  
tormentato dalle maledette anime antiche  
respirando nostalgia di amori perduti.  
Non so cosa dirti  
So solo che accetto il mio passato  
ma non questa vita complice alleata del dolore  
So che sento un peso enorme sul petto  
che mi ferma il pianto giorno e notte  
nel mio viaggio tra scogli e fulmini  
ma non mi abbandonerò alla corrente  
continuerò a remare, remare e remare  
anche se questo fiume sfocia nella morte.*

M.A.S.V



HO SCATTATO QUESTA FOTO  
PERCHÉ PUR ESSENDO UN PICCOLO DETTAGLIO,  
SUSCITA UN GRANDE SENSO DI DELICATEZZA.

# RECENSIONE LIBRO

## LA FINE DEL MONDO STORTO

Autore : Mauro Corona

Genere : Narrativo

Casa editrice : Mondadori

Prima pubblicazione : 2010

Informazioni: Vincitore del Premio Bancarella nel 2011, disponibile su ebook.



### Riassunto

Cosa succederà quando tutte le risorse naturali finiranno?

Un giorno si scopre che sono finite tutte le risorse utili a riscaldarci. È pieno inverno, il vento soffia fortissimo, non ci sono termosifoni a scaldare. Le persone si guardano l'un l'altro e si domandano: "E ora come faremo?". Il cibo scarseggia, nessuna luce illumina le notti. Le città, senza traffico, sono diventate silenziosissime. Rapidamente si capisce che se si vuole arrivare alla fine dell'inverno senza morire di fame e di paura. Si deve guardare indietro nel tempo, tornare alla sapienza dei nonni e bisnonni che erano ancora in grado di fare tutto con le mani e ascoltavano la natura per cogliere i suoi insegnamenti. Così, mentre un tempo faticoso si abbatte sul mondo intero, coloro che hanno un organismo più debole iniziano a cadere, quelli che resistono imparano ad accendere fuochi, cacciare gli animali, riconoscere le erbe che nutrono e che guariscono. Gli uomini, tutti uguali e impotenti di fronte a queste difficoltà estreme, si incamminano verso un futuro migliore e ... Dopo molte sofferenze ecco che arriva la tanto attesa primavera, ma...

Il destino del mondo è incerto.



*Mauro Corona*

Corona vuole dimostrare che, proprio per il fatto di essere molto evoluti, siamo una popolazione viziata che non riuscirebbe a sopravvivere nemmeno per un breve periodo di tempo senza comodità.

Questo romanzo è suddiviso in due quaderni. Il primo racconta della orribile scoperta che gli umani fanno: le risorse energetiche stanno finendo. In qualche modo riescono a organizzarsi, ma molte persone non saranno in grado di reggere questo brusco e traumatico cambiamento. Il secondo quaderno narra le avventure dei pochi superstiti che cominciano ad abituarsi a questa condizione di vita estrema e ritornano alla vita delle tribù che non saranno sempre in ottimi rapporti tra loro.

L'intera storia è raccontata da un narratore esterno ed è molto coinvolgente il modo in cui Corona racconta la sua storia grazie a momenti di grande suspense.

E' sicuramente un romanzo da leggere perché tratta il problema dell'ambiente usando la formula sempre interessante della fiction.

*Antonio*

# L'ESPERIENZA DEL CINEFORUM

Il CINEFORUM è una bellissima attività extrascolastica che la nostra scuola propone il venerdì pomeriggio, con scadenza mensile. Durante il cineforum si vede un film e poi lo si commenta, parlandone tutti insieme e riflettendo sui contenuti. Ogni anno i film vengono scelti in base a diverse tematiche. Quest'anno i temi trattati riguardano il rapporto dei ragazzi con la famiglia, gli amici, la società e la natura.

Ecco la programmazione di quest'anno:

5 Ottobre—BELLE E SEBASTIEN

(di Nicolas Vanier, Francia 2013)

9 Novembre— IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI

(di Laurent Tirard, Francia 2009)

14 Dicembre-IL LIBRO DELLA GIUNGLA

(di Jon Favreau,USA 2016)

11 Gennaio— UN SACCHETTO DI BIGLIE

(di Christian Duguay,Francia 2017)

1 Febbraio-ABEL,FIGLIO DEL VENTO

(di Gerardo Olivares,Austria 2015)

1 Marzo-QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI

(di Marco Tullio Giordana, Italia 2005)

29 Marzo-MILLIONS

(di Danni Boyle,Gran Bretagna 2004)

3 Maggio-LA BICICLETTA VERDE

(di Haifaa Al-Mansour,Arabia Saudita-Germania 2012)



Vi consigliamo il cineforum perché è un'esperienza bella e istruttiva. Qui sotto troverete i pareri di alcuni amici che lo frequentano già.

1 : “Del cineforum mi piace il fatto che, alla fine del film, commentiamo e discutiamo riguardo ad esso”

2 : “Quello che mi piace del cineforum è il poter confrontare le proprie idee con altre opinioni.”

3 : “L'esperienza del cineforum è bella perché è un modo per passare il tempo in maniera piacevole con i miei amici e per riflettere su ciò che vediamo nei film”.

Alcuni ragazzi ci hanno anche detto quali film, nel corso degli anni, hanno preferito:

1 : Il castello errante di Howl

2 : Il piccolo Nicolas e i suoi genitori

3 : Belle e Sebastien

*Rebecca, Emma e Maria*

# IN CUCINA CON NOI: GLI STRUFFOLI

Difficoltà: media

Cottura: 15 min

Costo: basso

## Ingredienti:

Zucchero 40g

Scorza d'arancia sale fino (un pizzico)

Farina00 400g

Uova 3

Ciliege candite

Olio

Liquore all'anice

Burro da fondere 60g

1 tuorlo d'uovo

Zuccherini colorati

Cedro candito

Miele



Per realizzare gli struffoli fondete il burro e lasciatelo intiepidire. Nel frattempo ponete in una ciotola la farina, lo zucchero, le uova, un pizzico di sale, la scorza grattugiata dell'arancia, il burro fuso e il liquore all'anice. Iniziate ad impastare a mano nella ciotola, poi trasferite l'impasto su una spianatoia e impastate fino a creare un panetto compatto e omogeneo e aggiungete il liquore all'anice. Coprite l'impasto con un canovaccio pulito e fatelo riposare per almeno 30 minuti a temperatura ambiente. Trascorso il tempo di riposo, riprendete il panetto e dividetelo in 6/7 parti uguali con un coltello. Con ciascun pezzo create dei bastoncini spessi circa 1 cm e tagliateli a piccoli pezzettini e disponeteli su un telo, facendo attenzione a non sovrapporli.

Passate alla cottura: scaldate in una pentola l'olio di semi; quando sarà ben caldo immergete gli struffoli. Saranno sufficienti 2-3 minuti per ottenere dei bocconcini dorati al punto giusto; scolateli e trasferiteli su un vassoio rivestito con carta assorbente per asciugare l'olio in eccesso. Prendete un piatto di portata, al centro posizionate un barattolo di vetro che servirà per creare la forma a corona, distribuite intorno al barattolo gli struffoli, quando il miele si sarà solidificato, togliete delicatamente il barattolo dal centro del piatto. Decorate con le ciliege candite e servite i vostri struffoli.

## La storia degli struffoli

È un dolce tipico italiano nato nell'antica Grecia. Il termine struffoli deriva dal greco e significa di forma tondeggiante. Nel napoletano la tradizione degli struffoli si diffuse grazie ai conventi nei quali le suore li preparavano per offrirli come dono natalizio alle famiglie nobili che si erano distinte per atti di carità.

*Alessandra B., Martina*

# GIOCHI E REBUS

a cura di Antonio

## We love animal

I E Y W H A S D G E D P D X V  
E O S O R E N E S G R S I G M  
J Q Z T C E L I N I M M E F P  
E N O O I I E D M Y S P I U R  
E R N K H N T Y K A A R L T O  
G D E C S M Z L C L L Z A R T  
I I S D J I Q I L S V I I O E  
I A H M N Q L A O G A M C P Z  
M C F I Z E V F K N R W E S I  
M U I V S O F Y R R E V P V O  
M A P N L À T I V O N I S S N  
H G B O U S C R D T F C E P I  
V I T T O R I A T N Y M P K H  
W T N K H I K J Y C M I R H T  
X X W M Y L M D M N M V W I J

ANIMALI  
FEMMINILE  
PALLAVOLO  
SECONDI  
UNICI

DIFENDERE  
MASCHILE  
PROTEZIONI  
SPECIALI  
VITTORIA

ESTINZIONE  
NOVITÀ  
SALVARE  
SPORT

